

Regio Insubrica, al via il gruppo di lavoro per la valorizzazione di boschi e montagne

Si è tenuta oggi, 5 febbraio 2026, la riunione d'insediamento del nuovo tavolo tecnico. Al centro del confronto: digitalizzazione, nuove tecnologie e sviluppo di una filiera economica sostenibile per il patrimonio boschivo

Ha mosso oggi i primi passi il **gruppo di lavoro “Valorizzazione boschi e aree montane”** della Comunità di lavoro **Regio Insubrica**. L'incontro, svoltosi in modalità digitale, ha visto la partecipazione dei rappresentanti tecnici di Cantone Ticino, Regione Lombardia, Regione Piemonte e della Provincia del Verbano Cusio Ossola.

L'obiettivo primario del gruppo è favorire la condivisione di informazioni su un tema considerato strategico e di ampio interesse per l'intera regione insubrica.

L'importanza dell'iniziativa è stata ribadita da **Alberto Preioni, Sottosegretario alla Presidenza della Regione Piemonte**. Preioni ha evidenziato la necessità di valorizzare risorse territoriali ancora poco sfruttate, puntando su tre pilastri fondamentali: protezione del bosco e incentivazione delle collaborazioni transfrontaliere, sviluppo di una vera e propria filiera economica di settore, incentivazione dell'utilizzo delle risorse montane su tutto il territorio insubre.

Metodologie e obiettivi futuri

Sotto il coordinamento del Segretario Generale Francesco Quattrini, i partecipanti hanno avviato un primo confronto sulle diverse normative, strategie e metodologie di gestione vigenti nei rispettivi territori. Questo scambio è propedeutico alla definizione delle priorità operative del gruppo, che si riunirà con frequenza periodica. In futuro, il tavolo sarà allargato anche ad altre associazioni e portatori di interesse.

Le tematiche prioritarie

Tra i punti chiave emersi durante la discussione figurano innovazione e digitale, approfondimento sulle nuove tecnologie applicate al monitoraggio del territorio e allo scambio di buone pratiche; economia e ambiente, valorizzazione economica dei boschi legata alle dinamiche di mercato, garantendo sempre l'equilibrio con la protezione ambientale e la tutela del territorio.